

PER IL MIGLIORAMENTO DEI SALARI NELL'INDUSTRIA

# Sciopero a Viterbo Cremona e Ferrara Massicce azioni annunciate dai chimici

Nel Cremonese l'astensione durerà 24 ore e nel Ferrarese 48 ore - Scioperi alla Lancia, alla Galileo e alla Solvay - Dichiarazioni di Lama sui giganteschi profitti dei monopoli Montecatini, Pirelli e Snia Viscosa

La Camera dei Deputati ha eletto nel collegio di Carbonara, 1. con 6.887 voti (con un aumento di 400 voti rispetto alle elezioni del 1952 e passando dal 60 al 63 per cento); M.S.I. 1.659 voti; D.C. 1.553 voti; P.S.D.A. 528 voti; P.S.D.I. 310 voti. La D.C. ha ottenuto il miglior risultato tra le sinistre, mentre le destre hanno subito un tracollo: 1.500 voti di meno.

Nel collegio di Cagliari i si sono avuti i seguenti risultati: Rinascenti 4.229 voti (passando dal 29,5 per cento al 35 per cento dei voti); D.C. 5.454 voti; P.N.M. 1.924 voti; P.S.D.A. 382 voti.

Una grandissima affermazione è stata ottenuta dalle sinistre nel comune di Sant'Aniceto, strappato alle forze d. c. e di destra. La lista di Rinascenti ha ottenuto 2.056 voti guadagnando ben 546 voti rispetto al 7 giugno. Pauso il crollo del d. c. e del monarchico-fascisti che hanno perduto oltre 1.000 voti, ottenendone 2.001.

Le forze di Rinascenti hanno poi conquistato il comune di Simala con 198 voti contro 122 della D.C. e della destra (il 7 giugno 1952). E della destra (il 7 giugno 1952) 119; D.C. e destra 180.

Ecco gli altri risultati: a Barilli: Rinascenti 64 voti (il 7 giugno 1952); D.C. e destra 189 voti (il 7 giugno 1952).

a Gessio: Rinascenti 209 voti (il 7 giugno 1952); D.C. e destra 244 voti (il 7 giugno 1952).

a Villadaro: Rinascenti 2.238 voti (il 7 giugno 1952); D.C. e destra 2.661 voti (il 7 giugno 1952).

a Bonarade ha avuto la prevalenza la lista d. c.

**Cinque comuni conquistati nel Reggino**

REGGIO CALABRIA, 10. — Le forze della Rinascenti hanno ieri ottenuto un notevole successo nelle elezioni amministrative. Cinque comuni su nove dove si sono svolte le elezioni sono stati conquistati dalle sinistre, e uno di essi (Serrata) strappato alle destre. Ecco i risultati:

MARINA DI GIOIOSA NICA: Rinascenti 1.400 voti; D.C. e destra 1.079 voti.

GERACE SUPERIORE: Sinistre e P.R.I. 1.345 voti; D.C. e destra 546.

MELICUCCO: Rinascenti 883 voti; D.C. e destra 524 voti.

ROCCAFORTE: Rinascenti 476 voti; Indipendenti 273 voti.

SERRATA: Rinascenti 485 voti; D.C. e destra 365 voti.

STATI: Rinascenti 301 voti; D.C. e destra 366 voti.

MONTABELLO: Rinascenti 775 voti; D.C. 1640 voti; destra 216 voti.

DELIANOVA: Rinascenti 690 voti; D.C. 277 voti; destra 1355.

ARDORE: Rinascenti 719 voti; D.C. 1.534 voti; altre liste 260 voti.

**Nelle altre province**

Domenica scorsa si è votato per il rinnovo delle amministrazioni locali anche in altre province.

Nel Chietino, le elezioni a Montazzoli e Scerni hanno dato i seguenti risultati: A Montazzoli: D.C. e parenti 583 voti; Lista di Rinascenti 508 con un notevole balzo in avanti nei confronti del 1952 (il 7 giugno 1952).

A Scerni: D.C. 1.522 voti, con una perdita del 3% nei confronti del 7 giugno; sinistre 1037 (in rapporto al 7 giugno un aumento dal 35 al 39 per cento).

In provincia di Perugia le elezioni si sono svolte in tre comuni: Pietralunga, già amministrata dai sinistri; Fossato di Vico e Vallotina amministrati dalla D.C.

A Pietralunga le forze di sinistra hanno ottenuto 1713 voti (il 77,6 per cento) aumentando del 7 per cento le posizioni del 7 giugno 1953, mentre la D.C. ha ottenuto 386 voti (17,3 per cento) perdendo, rispetto al 7 giugno, il 6%.

Al M.S.I. ha ottenuto 119 voti pari al 5%; il 7 giugno aveva ottenuto 130 voti pari al 4,7%.

Gli altri due comuni di Fossato e Vallotina sono stati riconquistati dalla D.C. che riesce a mantenere le posizioni grazie soprattutto alla notevole emigrazione di elettori di sinistra verificatisi dopo il 7 giugno da tutti i comuni della montagna. La D.C. e le destre a Fossato di Vico hanno ottenuto 906 voti (58,2%); le sinistre 666 voti (41,8%).

A Vallotina D.C. e destra scendono da 668 voti del 7 giugno a 584 voti (58%) mentre le sinistre ottengono 422 voti pari al 42 per cento.

In Piemonte si è votato in tre piccoli comuni: a Castel Spina e Terzo d'Acqui (Alessandria), che sono comuni di nuova costituzione, dove si è votato per la prima volta, ed a Casteldelfino (Cuneo).

Ed ecco i dati: Castel Spina. Forze popolari 203 voti D.C. 180 voti.

Casteldelfino. Forze popolari 102 voti; D.C. 39.

Terzo d'Acqui. D.C. 339; Indipendenti 249.

Tutti i lavoratori del principale settore industriale della provincia di Viterbo, i ceramisti e i cementisti, sono scesi ieri in sciopero per 24 ore. L'astensione è stata caratterizzata da grande combattività ed entusiasmo specie a Civitavecchia, la maggiore centro operaio della provincia, dove il compagno Renato Biondi ha tenuto un affollatissimo comizio all'aperto. Frattanto lo sciopero di 24 ore in tutto il settore industriale è stato proclamato in provincia di Cremona per giovedì, contemporaneamente al già annunciato sciopero che avrà luogo a Roma. Invece a Ferrara lo sciopero durerà 48 ore e si svolgerà venerdì e sabato.

E' questo l'inizio della nuova fase della lotta per il miglioramento dei salari, decisa dalla CGIL dopo che la Confindustria ha rotto le trattative sul congelamento dei redditi e sulla regolazione delle indennità di contingenza. La lotta continua a svilupparsi anche sul piano aziendale: citiamo, fra gli altri, le nuove fermate di lavoro effettuate a Torino nei reparti della Lancia, alla Sabot e all'Ipra, lo sciopero di 24 ore deciso per domani dagli autoferroviari di Reggio Calabria, lo sciopero fissato per oggi dalle 13 alle 14 alla Galileo di Firenze e quello indetto per domani dalle 10 alle 11,30 nel complesso Solvay di Rosignano (Livorno).

Si inserisce in questo quadro anche la decisione presa dai più importanti sindacati di categoria di intensificare la lotta per ottenere, oltre al congelamento e la perequazione, anche il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti. La FILC, nella risoluzione approvata dal comitato direttivo riunito nei giorni scorsi a Milano, ha invitato tutte le organizzazioni provinciali dei lavoratori chimici a sviluppare al massimo un'azione di pressione intensiva e continuata, l'azione aziendale, per strappare accenti, congrui e continuativi, relativi al congelamento e al rinnovo del contratto di lavoro.

**Azioni massicce**

Il direttivo della FILC ha approvato azioni massicce di notevole durata da effettuarsi nelle prossime settimane nei gruppi monopolistici della gomma della soda, della carta e di altri settori, con lo arresto dei cicli continui e dell'attività produttiva. Esso ha inoltre convocato per domenica 16 maggio a Bologna un Convegno dei rappresentanti delle fabbriche Montecatini, per la partecipazione anche dei rappresentanti delle aziende appartenenti ad altri settori di questo grande gruppo monopolistico, per decidere l'azione concreta da svolgere.

Il C.D. della FILC ha inoltre sottolineato l'esigenza che nelle varie fabbriche, comprese quelle dei gruppi monopolistici, si sviluppino con forza la lotta aziendale, la direzione dei sindacati locali e delle Camere del lavoro, in modo che le azioni coordinate nei gruppi monopolistici costituiscano un completamento delle azioni aziendali e la necessità di una lotta di massa.

Tutta la responsabilità di queste agitazioni ricade esclusivamente sugli industriali i quali con irragionevole intransigenza rifiutano di lavorare con i miglioramenti richiesti, nonostante gli enormi e crescenti profitti, il costante aumento della produzione e del rendimento del lavoro, che hanno toccato nelle industrie chimiche livelli mai prima raggiunti.

La Camera riprende oggi il dibattito sul bilancio dell'agricoltura, per concluderlo presumibilmente giovedì.

Il voto è atteso con un certo nervosismo negli ambienti della maggioranza, sia perché anche gli oratori democristiani che sono intervenuti nel dibattito non sono stati parchi di critiche e di attacchi alla politica agraria del governo, sia perché saranno assenti i diciotto deputati governativi delegati al Consiglio d'Europa e alla CECA e già partiti per Strasburgo.

Nel campo dei partiti, non è ancora stato pronunciato a Inola dall'on. Gronchi, per il suo richiamo alle responsabilità sociali della D.C. le sue riserve sulla formula quadripartita, il suo esplicito attacco alle destre, il suo riferimento alla possibilità di

al nostro giornale interessanti dichiarazioni sui bilanci recentemente resi noti dal tre massimi monopoli del settore chimico, la Montecatini, la Pirelli e la Snia Viscosa.

«La Montecatini — egli ha detto — ha aumentato ancora del 10 per cento la propria produzione rispetto all'anno scorso, giungendo ad oltre 8 miliardi di utili dichiarati rispetto ai 7 miliardi e 700 milioni del 1952. Sono i profitti più alti che un gruppo chimico abbia mai realizzato in Italia, tenendo anche conto delle evoluzioni delle tecniche verificatisi dal 1936 ad oggi. Se si tiene conto del trascurabile aumento dell'occupazione e modestissimi investimenti, ciò significa che continua a crescere il cuneo di lavoro sugli operai, cioè il super-sfruttamento, e con esso la miseria e il bisogno. Del resto la scagura di Ribolla, che conta purtroppo numerosi precedenti sia nel

settore chimico che in quello minerario, ha posto con tragica evidenza questo problema dinanzi all'opinione pubblica.

**Aumento dei profitti**

«Analoghe considerazioni — ha continuato Lama — valgono per la Pirelli, che ha aumentato anch'essa la produzione di circa il 15 per cento nell'ultimo anno, pur riducendo il numero dei propri dipendenti. La giustificazione teorica padronale di questo contrasto è sempre la stessa: organizzazione produttiva più razionale ed ammodernamento degli impianti; ma i lavoratori della «Buccia» della «Superga» o della «Sica» — tutti fabbricati appartenenti al gruppo Pirelli, sanno bene che il forte aumento della produzione, concomitante con una contrazione della occupazione, è conseguenza di un aumento della loro fatica, del

taglio dei cottimi e di una esasperata accelerazione dei ritmi di lavoro. Infatti anche la Pirelli ha aumentato del 13 per cento i propri profitti rispetto all'anno scorso, portandoli — sempre secondo i dati ufficiali di bilancio — a due miliardi e 830 milioni.

«La Snia Viscosa, infine, nel 1953 ha aumentato la propria produzione del 58 per cento rispetto al 1952, superando largamente il livello del periodo prebellico, con migliaia di dipendenti in meno, essa ha intrapreso la produzione di fibre sintetiche (la merinova ed il lillion) e, pur avendo dichiarato «soltanto» 583 milioni di utili, ha distribuito altri 3 miliardi, prelevandoli dalle «riserve». Anche in questo caso il forte aumento dei profitti è diventato ferreo, e se ne ha un'idea dal numero crescente dei casi di malattia professionale e di infortuni, come risulta da numerose inchieste svolte anche sulla stampa.

«Naturalmente — ha concluso il compagno Lama — questi sono i dati «ufficiali», cioè quelli che i gruppi monopolistici vogliono far conoscere agli azionisti e al pubblico: quelli reali, che si possono senza grande sforzo trarre dai conti del dare e dell'avere, dicono chiaramente che i profitti di questi tre monopoli sono di qualche decina di miliardi superiori a quelli pubblicati. I gruppi monopolistici, dunque, continuano a pascersi abbondantemente nel pascolo del mercato italiano, largo di guadagno «naturalmente per loro. E ciò avviene con un governo italiano, almeno nelle intenzioni manifestate dai socialdemocratici, avrebbe dovuto ridurre il potere dei monopoli nel nostro Paese!».

**Alleviamento fiscale sugli olii animali e vegetali**

Ha tenuto la relazione introduttiva il segretario nazionale Ettore Borghi sull'attuale situazione dei mezzadri e dei coloni, i quali chiedono il rispetto delle leggi e degli accordi.

La relazione si è aperta alla discussione. Per domani è assicurata la presenza del segretario della CGIL on. Novella.

**Trovalo il cadavere di un pescatore di frodo**

CHIAVARI, 10. — In una barca alla deriva, nel mare di Chiavari, alcuni pescatori hanno trovato questo pomeriggio il cadavere del 52enne Miro Del Santo, conosciuto nella zona come pescatore di frodo.

Un altro compattissimo sciopero è in corso da sabato nella provincia di Venezia, a Cavareno sulla destra dell'Adige. Alle migliaia di lavoratori già in lotta si aggiungono oggi anche i salaristi e i braccianti della sinistra dell'Adige.

In provincia di Piacenza, dove gli agrari continuano a negare gli aumenti salariali, la Federbraccianti e la CISL hanno deciso di indire uno sciopero di 48 ore dei braccianti, salaristi agricoli e compartecipanti; i mungitori si limiteranno alla sola mungitura notturna. Lo sciopero avrà inizio stanotte a mezzanotte e avrà termine alle ore 24 di giovedì.

A Ferrara la Confederazione provinciale ha indetto per domenica 23 una giornata di lotta di tutti i lavoratori della terra, mezzadri, braccianti e salaristi, per la difesa dei loro diritti e per le rivendicazioni economiche avanzate.

Infine, nelle campagne della provincia di Ravenna si sono svolte grandi manifestazioni di protesta contro il rifiuto della Confida di trattare per

il contratto dei braccianti e per le rivendicazioni mezzadri.

**Riunito a Firenze il C.D. della Federmezzadri**

FIRENZE, 10. — Questa mattina, nel salone della Camera del lavoro, presenti oltre cento dirigenti provinciali, si è riunito il Comitato direttivo della Federmezzadri.

Ha tenuto la relazione introduttiva il segretario nazionale Ettore Borghi sull'attuale situazione dei mezzadri e dei coloni, i quali chiedono il rispetto delle leggi e degli accordi.

La relazione si è aperta alla discussione. Per domani è assicurata la presenza del segretario della CGIL on. Novella.

**Un «Vampire», precipita in fiamme sulla fabbrica Coca Cola di Capodichino**

Due morti e undici feriti il bilancio della spaventosa sciagura - Allarme nella popolazione per la catena dei disastri aerei sulla città di Napoli - Il racconto di una delle vittime

NAPOLI, 10. — Erano circa le 9,30 di domenica quando una terribile sciagura si è seguita alla quale due uomini sono tragicamente periti ed undici sono rimasti più o meno gravemente feriti — si è verificata a poche decine di metri dal campo di aviazione di Capodichino. Un aereo a reazione, del tipo «Vampire», siglato «F. 84», e guidato dal giovane sergente Giovanni Durante, di 24 anni, da Lecce, appartenente al IV Stormo Caccia, è precipitato su un capannone dello stabilimento «Coca-Cola», dove hanno sede gli uffici amministrativi della fabbrica.

E' questo il quarto incidente aereo che si è verificato in questi giorni nella città di Napoli, dove si sono verificati tre incidenti: il primo, il 28 aprile, quando un aereo della Marina precipitò su un campo di calcio; il secondo, il 29 aprile, quando un aereo della Marina precipitò su un campo di calcio; il terzo, il 30 aprile, quando un aereo della Marina precipitò su un campo di calcio.

La Camera riprende oggi il dibattito sul bilancio dell'agricoltura, per concluderlo presumibilmente giovedì.

Il voto è atteso con un certo nervosismo negli ambienti della maggioranza, sia perché anche gli oratori democristiani che sono intervenuti nel dibattito non sono stati parchi di critiche e di attacchi alla politica agraria del governo, sia perché saranno assenti i diciotto deputati governativi delegati al Consiglio d'Europa e alla CECA e già partiti per Strasburgo.

Nel campo dei partiti, non è ancora stato pronunciato a Inola dall'on. Gronchi, per il suo richiamo alle responsabilità sociali della D.C. le sue riserve sulla formula quadripartita, il suo esplicito attacco alle destre, il suo riferimento alla possibilità di

al nostro giornale interessanti dichiarazioni sui bilanci recentemente resi noti dal tre massimi monopoli del settore chimico, la Montecatini, la Pirelli e la Snia Viscosa.

«La Montecatini — egli ha detto — ha aumentato ancora del 10 per cento la propria produzione rispetto all'anno scorso, giungendo ad oltre 8 miliardi di utili dichiarati rispetto ai 7 miliardi e 700 milioni del 1952. Sono i profitti più alti che un gruppo chimico abbia mai realizzato in Italia, tenendo anche conto delle evoluzioni delle tecniche verificatisi dal 1936 ad oggi. Se si tiene conto del trascurabile aumento dell'occupazione e modestissimi investimenti, ciò significa che continua a crescere il cuneo di lavoro sugli operai, cioè il super-sfruttamento, e con esso la miseria e il bisogno. Del resto la scagura di Ribolla, che conta purtroppo numerosi precedenti sia nel

settore chimico che in quello minerario, ha posto con tragica evidenza questo problema dinanzi all'opinione pubblica.

**Aumento dei profitti**

«Analoghe considerazioni — ha continuato Lama — valgono per la Pirelli, che ha aumentato anch'essa la produzione di circa il 15 per cento nell'ultimo anno, pur riducendo il numero dei propri dipendenti. La giustificazione teorica padronale di questo contrasto è sempre la stessa: organizzazione produttiva più razionale ed ammodernamento degli impianti; ma i lavoratori della «Buccia» della «Superga» o della «Sica» — tutti fabbricati appartenenti al gruppo Pirelli, sanno bene che il forte aumento della produzione, concomitante con una contrazione della occupazione, è conseguenza di un aumento della loro fatica, del

taglio dei cottimi e di una esasperata accelerazione dei ritmi di lavoro. Infatti anche la Pirelli ha aumentato del 13 per cento i propri profitti rispetto all'anno scorso, portandoli — sempre secondo i dati ufficiali di bilancio — a due miliardi e 830 milioni.

«La Snia Viscosa, infine, nel 1953 ha aumentato la propria produzione del 58 per cento rispetto al 1952, superando largamente il livello del periodo prebellico, con migliaia di dipendenti in meno, essa ha intrapreso la produzione di fibre sintetiche (la merinova ed il lillion) e, pur avendo dichiarato «soltanto» 583 milioni di utili, ha distribuito altri 3 miliardi, prelevandoli dalle «riserve». Anche in questo caso il forte aumento dei profitti è diventato ferreo, e se ne ha un'idea dal numero crescente dei casi di malattia professionale e di infortuni, come risulta da numerose inchieste svolte anche sulla stampa.

plego di detti olii, soltanto quando essi siano confezionati in flaconcini di capacità non superiore ai 100 grammi, portanti la etichetta della ditta fabbricante e le indicazioni del prodotto contenuto.

**Fuggono dalla Jugoslavia su di una barca a remi**

MONFALCONE, 10. — Una piccola barca a remi, con a bordo due profughi istriani fuggiti dalla zona «B», è stata rintracciata stamane nel porto di Grado. L'imbarcazione era stata avvistata a poche miglia dalla costa mentre andava alla deriva. I profughi sono l'operaio Francesco Dusini, 22 anni, e il tenente Libero Feletti, ex truppe da Umago.

A Trieste, sono ripartiti questa mattina undici jugoslavi, fra cui due donne, che hanno chiesto asilo politico. Essi hanno attraversato clandestinamente la linea di confine sul Carso triestino.

«Naturalmente — ha concluso il compagno Lama — questi sono i dati «ufficiali», cioè quelli che i gruppi monopolistici vogliono far conoscere agli azionisti e al pubblico: quelli reali, che si possono senza grande sforzo trarre dai conti del dare e dell'avere, dicono chiaramente che i profitti di questi tre monopoli sono di qualche decina di miliardi superiori a quelli pubblicati. I gruppi monopolistici, dunque, continuano a pascersi abbondantemente nel pascolo del mercato italiano, largo di guadagno «naturalmente per loro. E ciò avviene con un governo italiano, almeno nelle intenzioni manifestate dai socialdemocratici, avrebbe dovuto ridurre il potere dei monopoli nel nostro Paese!».

**Alleviamento fiscale sugli olii animali e vegetali**

Ha tenuto la relazione introduttiva il segretario nazionale Ettore Borghi sull'attuale situazione dei mezzadri e dei coloni, i quali chiedono il rispetto delle leggi e degli accordi.

La relazione si è aperta alla discussione. Per domani è assicurata la presenza del segretario della CGIL on. Novella.

**Trovalo il cadavere di un pescatore di frodo**

CHIAVARI, 10. — In una barca alla deriva, nel mare di Chiavari, alcuni pescatori hanno trovato questo pomeriggio il cadavere del 52enne Miro Del Santo, conosciuto nella zona come pescatore di frodo.

Un altro compattissimo sciopero è in corso da sabato nella provincia di Venezia, a Cavareno sulla destra dell'Adige. Alle migliaia di lavoratori già in lotta si aggiungono oggi anche i salaristi e i braccianti della sinistra dell'Adige.

In provincia di Piacenza, dove gli agrari continuano a negare gli aumenti salariali, la Federbraccianti e la CISL hanno deciso di indire uno sciopero di 48 ore dei braccianti, salaristi agricoli e compartecipanti; i mungitori si limiteranno alla sola mungitura notturna. Lo sciopero avrà inizio stanotte a mezzanotte e avrà termine alle ore 24 di giovedì.

A Ferrara la Confederazione provinciale ha indetto per domenica 23 una giornata di lotta di tutti i lavoratori della terra, mezzadri, braccianti e salaristi, per la difesa dei loro diritti e per le rivendicazioni economiche avanzate.

Infine, nelle campagne della provincia di Ravenna si sono svolte grandi manifestazioni di protesta contro il rifiuto della Confida di trattare per

il contratto dei braccianti e per le rivendicazioni mezzadri.

**Riunito a Firenze il C.D. della Federmezzadri**

FIRENZE, 10. — Questa mattina, nel salone della Camera del lavoro, presenti oltre cento dirigenti provinciali, si è riunito il Comitato direttivo della Federmezzadri.

Ha tenuto la relazione introduttiva il segretario nazionale Ettore Borghi sull'attuale situazione dei mezzadri e dei coloni, i quali chiedono il rispetto delle leggi e degli accordi.

La relazione si è aperta alla discussione. Per domani è assicurata la presenza del segretario della CGIL on. Novella.

**Trovalo il cadavere di un pescatore di frodo**

CHIAVARI, 10. — In una barca alla deriva, nel mare di Chiavari, alcuni pescatori hanno trovato questo pomeriggio il cadavere del 52enne Miro Del Santo, conosciuto nella zona come pescatore di frodo.

Un altro compattissimo sciopero è in corso da sabato nella provincia di Venezia, a Cavareno sulla destra dell'Adige. Alle migliaia di lavoratori già in lotta si aggiungono oggi anche i salaristi e i braccianti della sinistra dell'Adige.

In provincia di Piacenza, dove gli agrari continuano a negare gli aumenti salariali, la Federbraccianti e la CISL hanno deciso di indire uno sciopero di 48 ore dei braccianti, salaristi agricoli e compartecipanti; i mungitori si limiteranno alla sola mungitura notturna. Lo sciopero avrà inizio stanotte a mezzanotte e avrà termine alle ore 24 di giovedì.

A Ferrara la Confederazione provinciale ha indetto per domenica 23 una giornata di lotta di tutti i lavoratori della terra, mezzadri, braccianti e salaristi, per la difesa dei loro diritti e per le rivendicazioni economiche avanzate.

Infine, nelle campagne della provincia di Ravenna si sono svolte grandi manifestazioni di protesta contro il rifiuto della Confida di trattare per

il contratto dei braccianti e per le rivendicazioni mezzadri.

**Riunito a Firenze il C.D. della Federmezzadri**

FIRENZE, 10. — Questa mattina, nel salone della Camera del lavoro, presenti oltre cento dirigenti provinciali, si è riunito il Comitato direttivo della Federmezzadri.

Ha tenuto la relazione introduttiva il segretario nazionale Ettore Borghi sull'attuale situazione dei mezzadri e dei coloni, i quali chiedono il rispetto delle leggi e degli accordi.

La relazione si è aperta alla discussione. Per domani è assicurata la presenza del segretario della CGIL on. Novella.

**Trovalo il cadavere di un pescatore di frodo**

CHIAVARI, 10. — In una barca alla deriva, nel mare di Chiavari, alcuni pescatori hanno trovato questo pomeriggio il cadavere del 52enne Miro Del Santo, conosciuto nella zona come pescatore di frodo.

Un altro compattissimo sciopero è in corso da sabato nella provincia di Venezia, a Cavareno sulla destra dell'Adige. Alle migliaia di lavoratori già in lotta si aggiungono oggi anche i salaristi e i braccianti della sinistra dell'Adige.

In provincia di Piacenza, dove gli agrari continuano a negare gli aumenti salariali, la Federbraccianti e la CISL hanno deciso di indire uno sciopero di 48 ore dei braccianti, salaristi agricoli e compartecipanti; i mungitori si limiteranno alla sola mungitura notturna. Lo sciopero avrà inizio stanotte a mezzanotte e avrà termine alle ore 24 di giovedì.

A Ferrara la Confederazione provinciale ha indetto per domenica 23 una giornata di lotta di tutti i lavoratori della terra, mezzadri, braccianti e salaristi, per la difesa dei loro diritti e per le rivendicazioni economiche avanzate.

Infine, nelle campagne della provincia di Ravenna si sono svolte grandi manifestazioni di protesta contro il rifiuto della Confida di trattare per

il contratto dei braccianti e per le rivendicazioni mezzadri.

**Riunito a Firenze il C.D. della Federmezzadri**

plego di detti olii, soltanto quando essi siano confezionati in flaconcini di capacità non superiore ai 100 grammi, portanti la etichetta della ditta fabbricante e le indicazioni del prodotto contenuto.

**Fuggono dalla Jugoslavia su di una barca a remi**

MONFALCONE, 10. — Una piccola barca a remi, con a bordo due profughi istriani fuggiti dalla zona «B», è stata rintracciata stamane nel porto di Grado. L'imbarcazione era stata avvistata a poche miglia dalla costa mentre andava alla deriva. I profughi sono l'operaio Francesco Dusini, 22 anni, e il tenente Libero Feletti, ex truppe da Umago.

A Trieste, sono ripartiti questa mattina undici jugoslavi, fra cui due donne, che hanno chiesto asilo politico. Essi hanno attraversato clandestinamente la linea di confine sul Carso triestino.

«Naturalmente — ha concluso il compagno Lama — questi sono i dati «ufficiali», cioè quelli che i gruppi monopolistici vogliono far conoscere agli azionisti e al pubblico: quelli reali, che si possono senza grande sforzo trarre dai conti del dare e dell'avere, dicono chiaramente che i profitti di questi tre monopoli sono di qualche decina di miliardi superiori a quelli pubblicati. I gruppi monopolistici, dunque, continuano a pascersi abbondantemente nel pascolo del mercato italiano, largo di guadagno «naturalmente per loro. E ciò avviene con un governo italiano, almeno nelle intenzioni manifestate dai socialdemocratici, avrebbe dovuto ridurre il potere dei monopoli nel nostro Paese!».

**Alleviamento fiscale sugli olii animali e vegetali**

Ha tenuto la relazione introduttiva il segretario nazionale Ettore Borghi sull'attuale situazione dei mezzadri e dei coloni, i quali chiedono il rispetto delle leggi e degli accordi.

La relazione si è aperta alla discussione. Per domani è assicurata la presenza del segretario della CGIL on. Novella.

**Trovalo il cadavere di un pescatore di frodo**

CHIAVARI, 10. — In una barca alla deriva, nel mare di Chiavari, alcuni pescatori hanno trovato questo pomeriggio il cadavere del 52enne Miro Del Santo, conosciuto nella zona come pescatore di frodo.

Un altro compattissimo sciopero è in corso da sabato nella provincia di Venezia, a Cavareno sulla destra dell'Adige. Alle migliaia di lavoratori già in lotta si aggiungono oggi anche i salaristi e i braccianti della sinistra dell'Adige.

In provincia di Piacenza, dove gli agrari continuano a negare gli aumenti salariali, la Federbraccianti e la CISL hanno deciso di indire uno sciopero di 48 ore dei braccianti, salaristi agricoli e compartecipanti; i mungitori si limiteranno alla sola mungitura notturna. Lo sciopero avrà inizio stanotte a mezzanotte e avrà termine alle ore 24 di giovedì.

A Ferrara la Confederazione provinciale ha indetto per domenica 23 una giornata di lotta di tutti i lavoratori della terra, mezzadri, braccianti e salaristi, per la difesa dei loro diritti e per le rivendicazioni economiche avanzate.

Infine, nelle campagne della provincia di Ravenna si sono svolte grandi manifestazioni di protesta contro il rifiuto della Confida di trattare per

il contratto dei braccianti e per le rivendicazioni mezzadri.

**Riunito a Firenze il C.D. della Federmezzadri**

FIRENZE, 10. — Questa mattina, nel salone della Camera del lavoro, presenti oltre cento dirigenti provinciali, si è riunito il Comitato direttivo della Federmezzadri.

Ha tenuto la relazione introduttiva il segretario nazionale Ettore Borghi sull'attuale situazione dei mezzadri e dei coloni, i quali chiedono il rispetto delle leggi e degli accordi.